



Annunciati i vincitori della XXII edizione del RIFF Awards 2023 - Rome Independent Film Festival

Miglior Lungometraggio Italiano è "Ciurè" di Giampiero Pumo

Miglior Lungometraggio internazionale "White Paradise" di Guillaume Rensusson

Miglior documentario italiano "Dino's Dark Room" di Corrado Rizza

Miglior documentario internazionale "Light Falls Vertical" di Efthymia Zymvragaki

Miglior Corto Italiano è "Polvere" di Paolo Carboni

Miglior corto Internazionale "Gift" di Xiaotong Jiang

e Miglior corto animazione "Odd One Out" di Micky Wozny

Annunciati i vincitori della **XXII edizione** del **RIFF Awards - Rome Independent Film Festival** diretto da **Fabrizio Ferrari**, che ha visto **80 opere** in concorso tra documentari, film e corti, **in anteprima europea e mondiale**, a rappresentare il cinema indipendente contemporaneo.

10 le Sezioni in concorso: **Lungometraggi Internazionali e Nazionali, Documentari Internazionali, e Nazionali, Cortometraggi Italiani, Internazionali e di Animazione** e le sezioni dedicate ai **soggetti e sceneggiature**.

La giuria chiamata a giudicare i film ha visto in campo gli attori **Manuela Mandracchia, Ruben Maria Soriquez e Antonio Folletto**, con loro l'aiuto regista **Alberto Mangiante, Luca Mezzaroma**, Executive Producer di Lotus Production, **Massimo di Rocco**, produttore di Bartlebyfilm, il direttore casting **Davide Zurolo, Viba Diba**, architetto e Product Manager, **Pegah Moshir Pour**, Social Media Marketing.

Il **Premio al Miglior Lungometraggio Italiano** va a **Ciurè** di **Giampiero Pumo** *"perché è costruito con delicatezza e coraggio. Perché Pumo è molto bravo nella doppia veste di regista e protagonista. Perché è un film indipendente che ha i toni di un prodotto raffinato. Un Film che parla di due mondi distanti tra loro che nonostante questo si incontrano e si scontrano dando vita ad una fiaba alla rovescia."*

Ciurè si aggiudica anche il **Premio Speciale "Mario Mieli"** per la migliore opera LGBTQIA+ *"per la grande delicatezza, sensibilità e realismo con cui il film tratta numerosi temi cari alla comunità LGBT+, tra cui l'identità e l'espressione di genere e le famiglie arcobaleno per così dire "non tradizionali". Per il modo in cui i personaggi sono tratteggiati a tutto tondo, rifuggendo stereotipi e facili caratterizzazioni. E infine per la notevole qualità artistica del film, che rende emozionante la storia, amara e appassionante allo stesso tempo, dell'incontro tra due solitudini."*

Il premio al **Miglior lungometraggio Internazionale** va a **White Paradise** di **Guillaume Rensusson** (Francia) *"perché in uno schema già esplorato da opere precedenti riesce a non ricordare e a non temere i predecessori e ad emozionare con una regia sapiente e un cast preciso e diretto molto bene. E' un film emozionante."*

Il premio al **Premio Miglior Documentario Italiano** va a **Dino's Dark Room** di **Corrado Rizza** che *"fa scoprire - per chi non lo conosca - la figura ed il lavoro di Dino Pedriali con un racconto commovente ed interessante, non solo per la diretta testimonianza di chi l'ha conosciuto, di chi ci ha lavorato o collaborato e anche - ovviamente - per l'inevitabile rimando a Pasolini"*

Una **menzione speciale** va a **Ma-tri-mò-nio** di **Gaia Siria Meloni**. *"Il legame tra madre e figlia è spesso intessuto di ricordi teneri e preziosi, soprattutto quelli dell'infanzia. I primi anni di vita di una figlia sono spesso un vortice di momenti indimenticabili, e la madre è al centro di molte di queste esperienze. La madre è spesso la guida in queste prime avventure, un faro di sicurezza e affetto che rende il mondo grande e spaventoso un luogo meno minaccioso. I piccoli successi, come imparare a leggere o a cavalcare una bicicletta, sono celebrati insieme, costruendo una fiducia reciproca che cresce di pari passo con la crescita della figlia."*

Il premio al **Premio Miglior Documentario Internazionale** va a **Light Falls Vertical** di **Efthymia Zymvragaki** (Spagna/Germania/Italia/Olanda) (perché *"il tema della violenza in famiglia è interessante ed ancora di più la scelta di accostare due esperienze diverse ma unite dalla stessa angoscia. La direzione degli attori tende ad un verismo puro creando un'esperienza visiva sconnessa e dolorosa, nonostante l'atmosfera da isola dei sogni."*

Una **menzione speciale** va a **Planet B** di **Pieter Van Ecke** (Belgio). *"La nuova Generazione è profondamente coinvolta nella lotta per la protezione del pianeta, dimostrando un interesse attivo nella costruzione di un futuro sostenibile e consapevole. La loro connessione con le questioni ambientali si traduce spesso in azioni concrete e nel cercare modi innovativi per affrontare le sfide ecologiche globali."*

Il Premio al Miglior Corto Italiano va a **Polvere** di **Paolo Carboni** *"perché ha saputo raccontare, in 29 minuti circa, la disperazione dei 185 giorni in carcere del suicida Aldo Scardella, incarcerato per errore. Parliamo di un fatto di cronaca raccontato molto bene. La fotografia, la scenografia e i costumi rispettano il periodo storico e vengono utilizzati con maestria."*

Polvere si aggiudica anche **il Premio Rai Cinema Channel** *"per la capacità di riportare a galla, vivide, tutte le emozioni che scossero l'opinione pubblica 40 anni fa per un caso tragico di mala giustizia. Un film delicato, intenso e doveroso, che grazie alla bravura del regista e degli interpreti ci ha fatto ricadere in un pezzo di realtà dimenticata."*

il Premio Rai Cinema Channel, del valore di € 3.000, consiste in un contratto di acquisto dei diritti web e free tv del corto, da parte di Rai Cinema Channel. Il corto godrà della visibilità su www.raicinemachannel.it, sui suoi siti partner e, a discrezione dei responsabili delle reti, sui canali RAI.

Per la **regia corti italiani** una **menzione speciale** va a **Ultraveloci** di **Davide Morando** e **Paolo Bonfadini** perché *"riesce a sviluppare la storia nell'arco dei 19 minuti in modo coerente e personale restituendo efficacemente ambientazione e punto di vista del personaggio principale. Con un sapiente uso della macchina crea un thriller che aggancia lo spettatore fino alla fine, sorprendendolo. Magnifico Dodo, il protagonista. Bravi e credibili anche gli altri attori."*

Il Premio al Miglior corto Internazionale va a **Gift** di **Xiaotong Jiang** (Cina) perché *"la regia, la scrittura, la direzione e la recitazione degli attori sono davvero notevoli. Ci si affeziona da subito ai personaggi e vorresti andare avanti e vedere cosa succederà in seguito. Per tutto il corto è stato come stare sul sedile posteriore di quella macchina."*

Il Premio al Miglior Corto Animato va a **Odd One Out** di **Micky Wozny** (UK) *"per la semplicità dell'animazione e il modo in cui è riuscito a comunicare un messaggio così importante come quello di non avere paura di essere liberi e di essere se stessi riuscendo a strappare sempre un sorriso."*

Miglior Corto per le Scuole di Cinema a **Immortel.Le** di **Éléonore Bürki** (Svizzera).

Premio FilmAmo categoria Documentario, va a **Planet B** di **Pieter Van Ecke** (Belgio). *"Un gruppo di attiviste, lo stile è Rock, cortei in piazza e polizia: il tema dell'ecologia e del cambiamento climatico è quello più dibattuto"*

da Tg e Stampa e nonostante questo, Planet B non si crogiola sul "tema facile da proporre" e al posto che girare un semplice documentario sforna un grande Film coinvolgente: i giovani potranno vederlo senza dire "che palle il tema ambientale, mi guardo una serie su Netflix!"

Premio FilmAmo categoria Lungometraggio, va a **Tales of Babylon** di **Pelayo de Lario** (UK). "Autoironico e adrenalinico, *Tales of Babylon* è un viaggio nella scena criminale londinese dove la violenza spesso è teatrale e quasi comica, ma dove ogni protagonista ha una storia da svelare e condividere."

A vincere anche le sceneggiature finaliste che hanno partecipato al Pitch Day incontrando case di produzione e distribuzione. Il **Premio alla Miglior Sceneggiatura per un Lungometraggio** va a **Christian Pendered Zur** con **Cold Summer**. Il premio alla **Miglior Sceneggiatura per Cortometraggio** va a **L'ultimo reporter** di **Michele D'Anca**. Il **Premio al Miglior Soggetto per un Lungometraggio** a **Aurora non dorme la notte** di **Virginia Bellizzi**.

Il Festival, a cura dell'Associazione Culturale **RIFF**, è realizzato con il contributo e il patrocinio della **Direzione Generale Cinema - Ministero della Cultura**, dell'**Assessorato alla Cultura alle Politiche Giovanili e alla famiglia della Regione Lazio**. Il progetto, promosso da **Roma Capitale - Assessorato alla Cultura**, è vincitore dell'Avviso Pubblico biennale "Culture in Movimento 2023 - 2024" curato dal Dipartimento Attività Culturali e realizzato in collaborazione con SIAE.

Materiale Stampa

<https://riff.it/media-room/sala-stampa/>

Trailer dei film al canale YouTube

<https://www.youtube.com/@RIFFit>

Per i percorsi di mobilità sostenibile consulta la pagina

riff.it/il-festival/i-luoghi-del-festival/

Con il contributo di



ROMA



In collaborazione con



Ufficio stampa Storyfinders - Lionella Bianca Fiorillo - 340.7364203
lionella.fiorillo@storyfinders.it

Direttore artistico Fabrizio Ferrari - 06.45425050
press@riff.it - www.riff.it